

**ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica**

Chierici Regolari Somaschi

n. MAP. 14 b

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



Lettera di P. Lepelli al P. Tabari - feb. 1. 1600

Napoli - decreto

Nap. 14-B

al  
men-  
mi  
che  
ie in  
o per  
a che  
ter  
arte  
a re-  
pro-  
set-  
mo  
io  
io ≠  
lto a-  
ti  
eria  
anto  
di-  
par-  
reve-  
onsi-  
licis-  
o. V.P.  
del  
he a  
con-

Napoli - S. Sergio Somma

Molto R. P. nel S. oss.imo

Ho scritto tre altre lettere intorno al mio venir a Roma et da ogni parte mi trovo angustiato che veramente non posso darli nessuna sodisfatione in questo et nostro S. mi é testimonio che per amor di S.P.W.R. mi buttiria nel mare pur che fosse in servitio di S.P.W.R. che son stato in Napoli doi volte in dieci giorni per ppter mi imbarcar ma il tempo non mi ha riovato per terra li ho scritto che é impossibile che possi cavalcare oltra che sid para per il passaggio dodici ducati di più é impossibile poter partirmi di casa in questa settimana santa perche la maggior parte di questi casali tutti concurrino in confessarsi da noi. In era risoluto partirmi la mattina del sabato della palme me havevano promesso doi rev. sacerdoti assister alli officii divini in questa settimana santa et mi hanno mancato. Questi nostri fratelli mi hanno costretto che restavano malcontenti per la mia partita et lascio poi la mia vecchiaia che non posso partirmi a niun...l'animo mio era partirmi al fine di maggio per mar per venir per l'anno santo adesso é difficilissimo lasciar la casa in questi tempi con tutti questi impediementi se il tempo fosse stato bono per mar mi haveria partito questa mattina che é il sabato santo però per mar, pertanto la torna a pregar che sia contento acceptar la mia scusa et lo dico in rei veritate che la causa maggior che mi ha tenuto a non partirmi non la scrivo per bon rispetto. Se piacesse al S. che ci revelessimo alcun giorno et l'intendessi. Credo che me haverebbe consigliato che mi restassi e con questó fine li desidero dal S. felicissimo viaggio in andar e ritornar. Scrivo la allegata al Capitolo. V.P. serrà contento portarla et recomandar questa casa a li Padri del Capitolo. Io mi trovo in debito per il grandissimo mal tempo che a fatto cinque mesi non poter mai andar fuor di casa chenhavemo con-

sumato pane, vino, olio e legna che in casa non havemo niente biso-  
gna che vada strolaganda per buscar, li cosi....non manchamo pre-  
par il S. ordinarriamente per il futuro Capitolo.

Heri che fu il martedì santo andai in Napoli una terza volta per  
imbarcarmi per Roma et ho trovato il tempo più cattivo et tristo  
che ai, cossi mi partiti et tornai a casa mal contento et con que-  
sto mi raccomandando. Saluto omnes fratres.

di Napoli el dì del Sabato santo del 1600 ( 22 MARZO )

della P.V.M.B. <sup>Cefali</sup> don Gio. ~~de~~ <sup>de</sup> Felici c.r. ( Siciliano )

a P. Thabor ~~recep.~~ di S. Biagio - Roma